



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione
sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA
A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)**

| 2016 |

Determinazione del 21 dicembre 2017 n. 130



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E
ASSISTENZA A FAVORE DEI BIOLOGI
(ENPAB)
per l'esercizio 2016**

Relatore: Cons. Stefano Perri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il dott. Giampiero Greco



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 dicembre 2017;

visto il T.U. delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 79 del 17 novembre 2000 con la quale sono stati regolati gli adempimenti istruttori per il controllo sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), costituito ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103 e soggetto al controllo di questa Corte a termini del combinato disposto di cui agli artt. 6, settimo comma, d.lgs. n. 103/1996 e 3, quinto comma, d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del collegio sindacale;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Stefano Perri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2016;

rilevato che dall'esame del consuntivo relativo all'esercizio predetto e della documentazione concernente l'attività e la gestione dell'Ente, anche successiva alla chiusura del suddetto esercizio, risulta che:

1. la gestione previdenziale registra un incremento degli iscritti di complessive 754 unità, raggiungendo un totale di 14.475 soggetti, oltre ad un incremento delle prestazioni pensionistiche di 194 unità e dell'importo delle pensioni medie, che a fine esercizio si attesta a 2.744 euro;
2. l'utile di esercizio ammonta a 8,7 milioni;
3. la gestione patrimoniale registra un rendimento a fine esercizio pari a 7,1 milioni, in calo rispetto



Corte dei Conti

al 2015 quando era di 11,5 milioni ed il relativo saldo con la rivalutazione contributiva effettuata si attesta a 5,2 milioni (9,7 milioni nel 2015);

4. il patrimonio netto aumenta a 107,7 milioni (100,9 milioni nel 2015);
5. il valore delle attività di portafoglio aumenta a 525,7 milioni, di cui l'80 per cento è rappresentato da attivo non immobilizzato e liquidità di cassa;
6. l'entità dei crediti verso gli iscritti registra un notevole incremento al netto dei fondi, passando dai 37,2 milioni del 2015 ai 50,2 milioni del 2016.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e del collegio sindacale - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Stefano Perri

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 9 gennaio 2018

SOMMARIO

Premessa.....	7
1 Il quadro ordinamentale e le funzioni.....	8
2 Gli organi.....	10
3 Il personale.....	13
4 Gli incarichi e le consulenze esterne.....	15
5 La gestione previdenziale ed assistenziale.....	16
6 L'ordinamento contabile.....	22
7 Il consuntivo	23
8 Lo stato patrimoniale	24
10 Il conto economico.....	32
11 Il bilancio tecnico	40
12 Considerazioni conclusive	41

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali	10
Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi	11
Tabella 3 - Costi organi	11
Tabella 4 - Consistenza del personale	13
Tabella 5 - Costo del lavoro	13
Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne	15
Tabella 7 - Numero degli iscritti	16
Tabella 8 - Contribuzioni di competenza	17
Tabella 9 - Contributi soggettivi.....	17
Tabella 10 - Contributi di maternità.....	18
Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche	18
Tabella 12 - Importo medio prestazioni pensionistiche	18
Tabella 13 - Analisi prestazioni pensionistiche.....	19
Tabella 14 - Indennità e contributi di maternità.....	19
Tabella 15 - Prestazioni assistenziali.....	21
Tabella 16 - Risultanze dello stato patrimoniale	24
Tabella 17 - Stato patrimoniale Enpab rielaborato per incidenza e variazione delle voci nell'ultimo triennio ..	25
Tabella 18 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza	28
Tabella 19 - Gestione altri titoli non immobilizzati.....	28
Tabella 20 - Analisi di portafoglio	29
Tabella 21 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013	33
Tabella 22 - Proventi fiscali e parafiscali	34
Tabella 23 - Altri ricavi e proventi	34
Tabella 24 - Altri accantonamenti	35
Tabella 25 - Altri oneri diversi di gestione	35
Tabella 26 - Gestione finanziaria in conto economico.....	36
Tabella 27 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari	37
Tabella 28 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali	38
Tabella 29 - Partite straordinarie	39

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione dell'Ente nazionale per la previdenza e assistenza dei biologi (Enpab) per l'esercizio 2016, con riferimenti e notazioni in ordine ad alcune delle vicende più significative intervenute sino a data corrente.

L'ultimo referto presentato dalla Corte ha riguardato gli esercizi 2014 e 2015 (deliberazione n. 100 dell'11 ottobre 2016) ed è pubblicato in atti parlamentari – XVII legislatura – doc. XV, n. 445.

1 IL QUADRO ORDINAMENTALE E LE FUNZIONI

L'Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (Enpab) è stato istituito come fondazione di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. b), del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, ha sede in Roma, svolge la sua attività sull'intero territorio nazionale ed è soggetto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze. L'organizzazione, nonché i criteri e le modalità di gestione, sono disciplinati dalle norme di riforma del sistema previdenziale introdotte con la legge 8 agosto 1995, n. 335, dal succitato regolamento istitutivo e in via sussidiaria dalle norme del codice civile in materia di fondazioni.

Con decreto del 16 luglio 1997 del Ministro del lavoro e della previdenza sociale (di concerto con il Ministro del tesoro) sono stati approvati lo statuto ed il regolamento dell'ente, adottati dall'Ordine nazionale dei biologi in data 19 giugno 1997; la più recente modifica statutaria è stata apportata con decreto interministeriale del 23 giugno 2015.

L'ente ha la funzione di attuare la tutela previdenziale in favore degli iscritti all'Ordine nazionale dei biologi che esercitano attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, nonché dei loro familiari, con l'erogazione di pensioni di vecchiaia e di inabilità, dell'assegno di invalidità e dell'indennità di maternità nonché delle pensioni ai superstiti.

Per le sue funzioni previdenziali applica il sistema contributivo a capitalizzazione¹.

Le norme istitutive prevedono, inoltre, che l'ente concorra alla realizzazione di forme pensionistiche complementari, di cui al d.lgs. 21 aprile 1993, n. 124, a forme di assistenza obbligatoria e, nei limiti delle disponibilità di bilancio, ad interventi assistenziali. Per queste finalità, può essere istituito un fondo *ad hoc* ovvero dei fondi speciali dedicati, entrambi alimentati dalle contribuzioni degli iscritti rappresentate da: il contributo soggettivo (pari al 15 per cento del reddito professionale netto annuo), il contributo integrativo (pari al 4 per cento del volume d'affari per le prestazioni professionali) e il contributo di maternità (determinato dall'ente in relazione agli oneri sostenuti per ogni iscritta).

L'Enpab è soggetto alle disposizioni in materia di vincoli di finanza pubblica e contenimento delle spese riferite alla generalità delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto consolidato della pubblica amministrazione.

In particolare, si applicano le disposizioni recate dall'art. 1, comma 417 della legge di stabilità 2014 come modificate dall'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 (convertito nella legge

¹ Nel sistema a capitalizzazione, i contributi versati sono investiti dal gestore in un fondo a basso rischio. Al momento del pensionamento, ogni lavoratore ritira il proprio montante contributivo maggiorato degli interessi maturati. Tale sistema si contrappone a quello a ripartizione, in cui il pagamento delle pensioni è effettuato utilizzando i contributi versati, senza che si effettuino alcun accantonamento degli stessi.

23 giugno 2014, n. 89), che ha stabilito nella misura del 15 per cento l'ammontare delle somme da riversare all'entrata del bilancio dello Stato con riferimento alla spesa per consumi intermedi parametrata all'anno 2010; nell'esercizio in esame, l'Enpab ha provveduto al versamento dovuto – pari a 100.742 euro – riportando tali importi in bilancio, nel conto economico, fra gli oneri diversi di gestione.

Restano, comunque, ferme, come per tutte le casse previdenziali, altre disposizioni di diversa natura, finalizzate alla riduzione e razionalizzazione delle spese, di cui si è dato conto nel dettaglio nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio in presenza di un quadro normativo immutato.

Lo statuto dell'ente è stato oggetto di modifiche, delle quali il precedente referto ha dato ampia descrizione, riguardanti principalmente le modalità di esercizio del diritto di voto ed i requisiti dei componenti degli organi collegiali.

Tra le iniziative concrete e positive realizzate vi sono il Progetto biologi nelle scuole e il Progetto della giornata nazionale del biologo nutrizionista in piazza. Entrambe le iniziative hanno rappresentato un momento di fruizione professionale e di diffusione delle esperienze avute sul campo.

2 GLI ORGANI

Gli organi dell'ente sono:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Consiglio di indirizzo generale (c.i.g.);
- il Presidente (sostituito, in caso di assenza o impedimento, dal vice-presidente);
- il Collegio dei sindaci, organo di controllo interno.

Sulla struttura, funzione e competenze degli organi dell'Ente la Corte ha riferito nei precedenti referti, cui si rinvia.

Nell'esercizio in esame, la compagine degli organi non ha subito modifiche.

Da segnalare che, con delibera n. 5 del 4 febbraio 2016, il Consiglio di amministrazione ha affidato, ai sensi dell'art. 10 dello statuto, al Presidente ogni potere di ordinaria amministrazione delle disponibilità patrimoniali dell'ente nel limite del 3 per cento del valore del patrimonio per la singola operazione (20 per cento del patrimonio per le operazioni compiute in ciascun anno solare), con particolare riferimento alle operazioni di compravendita degli strumenti finanziari. Sempre con riguardo alla gestione degli investimenti da parte degli organi di vertice, in data 3 marzo 2016, con delibera n. 30, il consiglio di amministrazione ha nominato un "organismo interno" finalizzato al costante monitoraggio del portafoglio titoli gestito dall'ente – in affiancamento all'ufficio finanza in organico all'ente ed insieme a due unità in *outsourcing* (in ambito legale e finanziario) – e composto dal Presidente di Enpab, dal coordinatore del c.i.g. e dal direttore generale.

Dalla documentazione trasmessa, risulta che gli organi istituzionali dell'ente si sono riuniti con la frequenza risultante dalla tabella che segue.

Tabella 1 - Riunioni organi collegiali

	2014	2015	2016
Consiglio di amministrazione	8	12	12
C.i.g.	3	5	6
Collegio sindacale	10	17	18

In ordine ai compensi degli organi dell'ente ed ai gettoni di presenza, per l'esercizio 2016 risultano vigenti gli importi determinati con le delibere emesse dal c.d.a. e dal c.i.g. per il quinquennio 2015-2020.

La tabella seguente indica gli importi relativi all'esercizio in esame.

Tabella 2 - Compensi unitari per gli organi

	2016
Presidente del Consiglio di amministrazione	100.000
Vice presidente del Consiglio di amministrazione	40.000
Componenti del Consiglio di amministrazione	24.000
Coordinatore del Consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	25.000
Componenti del Consiglio di indirizzo generale (c.i.g.)	18.000
Presidente del Collegio sindacale	23.000
Sindaci effettivi	18.000
Gettoni di presenza	326

La tabella seguente riporta i costi sostenuti per gli organi distinti per voci e relativi agli ultimi tre esercizi.

Tabella 3 - Costi organi

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Compensi organi ente	496.434	505.221	1,77	673.704	33,35
Gettoni di presenza	158.604	198.671	25,26	238.307	19,95
Parziale oneri figurativi	655.038	703.892	7,46	912.011	29,57
Rimborsi spese	95.060	111.830	17,64	181.119	61,96
Spese elezioni	229.850	138.918	-39,56	0	-100,00
Totale	979.948	954.640	-2,58	1.093.130	14,51
Commissioni consiliari*	55.600	118.833	113,73	105.336	-11,36
Totale complessivo	1.265.398	1.212.391	-4,19	1.198.466	-1,15

* I costi relativi al 2014 e 2015 venivano rilevati fra le consulenze; dal 2016, fra le spese per gli organi

Nell'esercizio in esame, l'Ente non ha sostenuto spese per elezioni, che hanno gravato sui costi per gli organi dei precedenti esercizi, ma ha corrisposto la somma di 105.336 euro per le Commissioni consiliari. In base alla delibera del c.d.a. n. 2 del 4 febbraio 2016, i componenti delle stesse Commissioni sono scelti fra gli organi collegiali dell'ente, non più, quindi, fra professionisti esterni, il che ha determinato un risparmio pari all'11,36 per cento, con un'incidenza sul costo complessivo che ha registrato una diminuzione dell'1,15 per cento.

Risultano aumentati, di contro, i costi per compensi, gettoni di presenza e rimborsi spese, come già avvenuto nei precedenti esercizi, sebbene con provvedimento n. 25 del 3 marzo 2016, il Consiglio di amministrazione abbia deliberato di corrispondere il gettone di presenza nei soli casi di partecipazione alle riunioni degli organi istituzionali regolarmente convocate. Al fine di limitare la

spesa, è stato inoltre deciso di corrispondere un solo gettone di presenza per tutte le riunioni alle quali il soggetto partecipa nella giornata e, a tal fine, è stata operata una calendarizzazione degli incontri.

3 IL PERSONALE

Nel corso dell'esercizio in esame la consistenza del personale è risultata costante, con modeste variazioni che vengono riportate nella tabella seguente.

Tabella 4 - Consistenza del personale

Categoria	Numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre		
	2014	2015	2016
Dirigenti	1	1	1
Quadri	5	6	6
Area A	3	7	8
Area B	8	5	5
Area C	3	2	1
Totale	20	21	21

Al personale è stato applicato il Ccnl per i dipendenti degli enti privatizzati ex d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

L'andamento del costo del lavoro è rappresentato di seguito ed è comprensivo della retribuzione del direttore generale (unico dirigente, indicato nella consistenza del personale), assunto il 1° novembre 2013 con un compenso annuo di 150.000 euro ed un'indennità di dirigenza del 10 per cento.

Tabella 5 - Costo del lavoro

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Stipendi e salari	974.068	1.044.799	7,26	1.041.782	-0,29
Oneri sociali	296.115	318.155	7,44	310.720	-2,34
Accantonamento Tfr	55.733	60.682	8,88	64.349	6,04
Altri oneri (b. pasto, rimborsi spese, ecc.)	30.135	30.824	2,29	22.328	-27,56
Totale costo del lavoro	1.356.051	1.454.460	7,26	1.439.179	-1,05
Personale in servizio al 31 dicembre	20	21		21	0,00
Costo del lavoro unitario medio	67.803	69.260	2,15	68.532	-1,05

Dall'esercizio 2015, il conto economico dell'Enpab riporta gli "altri oneri" relativi al personale (buoni pasto e rimborsi spese per missioni) fra i costi per servizi, diversamente da quanto compiuto in passato: pertanto la tabella precedente differisce dagli importi complessivi indicati nello schema di conto economico degli esercizi 2015 e 2016.

Nell'anno in esame, il costo del lavoro registra una diminuzione dell'1,05 per cento, passando da 1.454.460 euro a 1.439.179 euro, derivata principalmente dalla riduzione degli oneri accessori (sociali

ed altri oneri) stante la sostanziale stabilità dei costi per stipendi e salari.

Medesimo decremento dell'1,5 per cento registra il costo medio per unità lavorativa.

Come indicato nelle precedenti relazioni, al personale viene assegnato anche un premio di risultato (P.a.r.) derivante dalla contrattazione di secondo livello, che può incidere anche in modo significativo sul costo complessivo per l'ente.

4 GLI INCARICHI E LE CONSULENZE ESTERNE

Nella seguente tabella, si riportano i costi complessivi per incarichi e consulenze.

Tabella 6 - Incarichi e consulenze esterne

	2014	2015	Variatz. %	2016	Variatz. %
Consulenze legali e notarili	63.931	58.691	-8,20	59.242	0,94
Consulenze amministrative	79.655	34.599	-56,56	40.843	18,05
Consulenze tecniche	29.166	32.177	10,32	72.337	124,81
Consulenze attuariali e bilancio tecnico	36.088	51.020	41,38	32.354	-36,59
Altre consulenze	71.360	82.724	15,92	83.064	0,41
Compenso società di revisione	17.850	19.032	6,62	15.165	-20,32
Commissioni consiliari	55.600	118.833	113,73	0	-100,00
Totale	353.650	397.076	12,28	303.005	-23,69

Nell'esercizio in esame, il livello dei costi per consulenze e incarichi si attesta su importi inferiori rispetto al 2015 (-94.071 euro), sostanzialmente per effetto della già citata rilevazione dei costi relativi alle commissioni consiliari fra le spese per gli organi dell'ente (v. tabella 3); incrementi per oltre 46 mila euro complessivi si registrano fra consulenze tecniche, amministrative e legali.

L'ente ha pubblicato sul proprio sito internet l'elenco dei nominativi di consulenti e collaboratori, con tipologia di attività e compensi annui erogati.

5 LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Come già accennato, sono obbligatoriamente iscritti all'Enpab i biologi che esercitano la libera professione, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro subordinato.

L'obbligo di iscrizione sorge in ogni caso quando vi sia il conseguimento di reddito derivante da attività professionale, le cui prestazioni richiedano l'iscrizione nell'albo professionale; l'obbligo di versamento dei contributi è stato esteso anche ai pensionati dell'ente, qualora svolgano attività libero professionale di biologo.

Come evidenziato dalla tabella seguente, il numero degli iscritti, nell'esercizio in esame, così come negli anni precedenti, ha registrato un *trend* in aumento.

Tabella 7 - Numero degli iscritti

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
9.919	10.558	11.166	11.695	12.281	13.009	13.721	14.475

Si segnala che tra gli iscritti vi è una maggioranza di biologhe, specie tra quelli residenti nel sud Italia.

I contributi previdenziali sono costituiti dal contributo soggettivo (destinato all'incremento del montante contributivo), dal contributo integrativo (destinato alla copertura di oneri di gestione o eventuali interventi assistenziali di cui si è detto) e dal contributo di maternità (destinato all'erogazione dell'indennità medesima).

Sia con riferimento al contributo soggettivo che al contributivo integrativo, il regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza di Enpab stabilisce (artt. 3-4) che in ogni caso sia dovuto un contributo minimo rivalutabile con cadenza biennale secondo l'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi).

Dall'anno 2014, gli importi minimi sono stati rideterminati in 1.103 euro per il contributo soggettivo ed in 88 euro per il contributo integrativo; è stato inoltre introdotto il contributo integrativo ex art. 4 c. 2 lett. b) del succitato regolamento, rappresentato da una maggiorazione del 2 per cento del contributo integrativo e destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Quanto al contributo di maternità, l'importo è stato determinato in 110,29 euro per l'anno 2016.

La tabella seguente espone le somme versate nell'ultimo triennio a titolo di contribuzione nonché di sanzione per il ritardo nel pagamento dei contributi e per i casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione del reddito professionale.

Tabella 8 – Contribuzioni di competenza

Tipologia	2014	2015	2016
Contributi soggettivi (art. 3) su montante	28.628.118	31.915.886	36.700.663
Contributi integrativi (art. 4) su montante	1.519.624	3.053.681	4.710.493
<i>Totale contribuzioni per montanti</i>	<i>30.147.742</i>	<i>34.969.567</i>	<i>41.411.156</i>
Contributi integrativi	6.720.765	6.899.819	6.696.094
Contributi maternità degli iscritti	1.345.386	1.547.086	1.577.913
Sanzioni	65.065	26.317	176.093
<i>Totale contribuzioni a carico degli iscritti</i>	<i>38.278.958</i>	<i>43.442.789</i>	<i>49.861.256</i>
Contributi maternità dallo Stato	660.290	689.348	711.007
Totale contribuzioni	38.939.248	44.132.137	50.572.263

Gli importi complessivi, sia delle contribuzioni a carico degli iscritti che dei contributi a carico dello Stato per le maternità, risultano in aumento, registrando una variazione complessiva di quasi dodici milioni fra il 2014 ed il 2016.

La tabella seguente reca l'ammontare complessivo e quello medio dei contributi soggettivi negli esercizi considerati.

Tabella 9 - Contributi soggettivi

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Contributi soggettivi	28.628.118	31.915.886	11,48	36.700.663	14,99
Numero iscritti	13.009	13.721	5,47	14.475	5,50
Importo medio contributi	2.201	2.326	5,70	2.535	9,00

Anche l'ammontare medio dei contributi soggettivi registra un aumento (9 per cento), dovuto principalmente all'incremento dell'aliquota applicata che è stata aumentata, come da regolamento, dell'1 per cento annuo; per l'esercizio 2016, l'aliquota è stata pari al 14 per cento (nel 2015 era del 13 per cento).

L'ammontare dei contributi di maternità a carico degli iscritti e quello complessivo dei contributi stessi, comprensivo anche del contributo a carico dello Stato, ha avuto, negli ultimi tre esercizi, l'andamento risultante dalla seguente tabella che viene predisposta per la singola indennità in considerazione dell'intervento statale, assente per le altre prestazioni previdenziali.

Tabella 10 - Contributi di maternità

Tipologia	2014	2015	2016
Contributi maternità degli iscritti	1.345.386	1.547.086	1.577.913
Contributi maternità dallo Stato	660.290	689.348	711.007
Totale contributi maternità	2.005.676	2.236.434	2.288.920

L'incremento complessivo dei contributi di maternità nel 2016 ammonta a più di 52 mila euro rispetto al 2015.

Le prestazioni erogate dall'ente, come già indicato, consistono in: pensioni di vecchiaia, assegni di invalidità, pensioni di inabilità, pensioni ai superstiti (di reversibilità o indiretta), indennità di maternità.

Come risulta dalla seguente tabella, sia il numero che l'ammontare complessivo delle prestazioni pensionistiche erogate sono in costante aumento, in particolare si evidenzia il numero delle pensioni di vecchiaia erogate, aumentato di 176 unità nell'arco dell'esercizio in esame (23,40 per cento).

Tabella 11 - Prestazioni pensionistiche

Tipologia prestazione	2014		2015		2016	
	Numero	Spesa	Numero	Spesa	Numero	Spesa
A) pensioni di vecchiaia	648	2.189.894	752	2.589.951	928	3.129.605
C) pensioni in totalizzazione e indirette	151		165		174	
B) pensioni ai superstiti	17		22		28	
D) totale (A + B + C)	816		939		1.130	
E) assegni di invalidità e pensioni di inabilità	30	54.507	30	50.852	33	62.137
Totale (D + E)	846	2.244.401	969	2.640.803	1.163	3.191.742

L'importo medio delle prestazioni pensionistiche erogate rimane, comunque, sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (0,70 per cento), mantenendosi ancora inferiore ai 3 mila euro.

Tabella 12 - Importo medio prestazioni pensionistiche

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Ammontare complessivo	2.244.401	2.640.803	17,66	3.191.742	20,86
Numero prestazioni	846	969	14,54	1163	20,02
Importo medio prestazioni	2.653	2.725	2,73	2.744	0,70

Nella tabella seguente si presenta un'analisi delle prestazioni pensionistiche rapportate ai contributi versati, relativa all'ultimo triennio. E' da specificare come tale tipo di analisi sia più significativo in un sistema retributivo a ripartizione, ma nel caso dell'Enpab, che ha un sistema contributivo a capitalizzazione, è comunque un ulteriore indice di riscontro.

Tabella 13 - Analisi prestazioni pensionistiche

	2014	2015	2016
Importo medio pensioni (A)	2.653	2.725	2.744
Importo medio contributi soggettivi (B)	2.201	2.326	2.535
Rapporto (A/B)	1,21	1,17	1,08
Totale contributi montante (D)	30.147.742	34.969.567	41.411.156
Totale prestazioni pensionistiche (E)	2.244.401	2.640.803	3.191.742
Indice di copertura pensioni (D/E)	13,43	13,24	12,97

Nell'esercizio in esame, il rapporto pensione/contributi medi rimane superiore a 1, ma in diminuzione rispetto al 2015 e dopo il picco raggiunto nel 2014 (1,21), dovuto al maggiore differenziale in assoluto fra i due importi. L'indice di copertura presenta anch'esso un andamento in diminuzione pur rimanendo notevolmente alto.

La tabella che segue riporta la medesima analisi sul rapporto fra prestazioni e contributi di maternità, nonché l'ammontare medio delle indennità corrisposte; come indicato in precedenza, si evidenzia che nel 2016 il contributo di maternità unitario a carico degli iscritti è stato di 110,29 euro, rispetto ai 113,20 euro del 2015.

Tabella 14 - Indennità e contributi di maternità

	2014	2015	2016
Prestazioni di maternità (A)	1.786.715	1.960.694	1.890.751
Contributi maternità (B)	2.005.676	2.236.434	2.288.920
Differenza (B-A)	218.961	275.740	398.169
Rapporto di copertura (B/A)	1,12	1,14	1,21
Numero beneficiari (C)	319	331	347
Indennità media (A/C)	5.601	5.924	5.449

A fronte degli aumenti dei flussi contributivi, si rileva come, per effetto dei saldi positivi ed in crescita fra contributi e prestazioni corrispondenti, sia il rapporto di copertura che l'ammontare medio delle indennità di maternità siano in aumento anche nell'esercizio in esame.

Come già indicato, l'Enpab, avvalendosi della facoltà prevista dalle disposizioni statutarie e rispettandone i vincoli previsti – quanto a disponibilità di bilancio, anche tramite fondi speciali e contabilità separate – assicura ai propri iscritti anche alcune forme di assistenza facoltative.

Di maggiore rilevanza anche in termini di costo è l'assistenza sanitaria integrativa per i gravi interventi chirurgici e su eventi morbosi, che si realizza attraverso l'adesione dell'Ente fin dal 2008 all'Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) che ha stipulato con una compagnia assicuratrice, una polizza a copertura dei sinistri.

Altri interventi di assistenza consistono in elargizioni di:

- assegni di studio;
- sussidi per assistenza pensionati o invalidi;
- prestiti bancari tramite convenzione con la banca tesoriere;
- contributi una tantum per catastrofe o calamità naturali;
- contributi per spese funerarie.

Ulteriori interventi assistenziali sono stati previsti, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in entrambi gli esercizi in esame.

Sussistono, infatti, forme di integrazione del reddito familiare per superstiti di biologi non ancora pensionati, contributi per la paternità, per la formazione, l'assistenza fiscale e per progetti mirati.

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle prestazioni assistenziali nel periodo in considerazione: è possibile constatare il rilevante aumento delle prestazioni e degli interventi a vantaggio degli iscritti e della professione del biologo, favorendo da un lato tirocini pratici per una formazione specifica e specialistica, dall'altro progetti particolari per un inserimento lavorativo dei giovani laureati.

Tabella 15 - Prestazioni assistenziali

	2014	2015	2016
Assegni di invalidità	46.642	42.254	53.433
Pensioni di inabilità	7.865	8.598	8.704
Sussidio pensioni indirette	47.892	45.111	79.619
Sussidio calamità	2.160	10.176	0
Assegni di studio per figli di deceduti o inabili	400	5.800	2.000
Borse di studio per figli degli iscritti		7.300	13.800
Contributo interessi su prestiti	1.231	634	426
Contributo assegno funerario	2.500	2.500	14.742
Contributo per corsi di specializzazione	18.285	27.726	20.401
Sussidio per acquisto libri di testo	890	3.507	2.499
Contributo di paternità	10.000	34.000	22.000
Sussidio per asili nido	28.935	105.817	111.477
Contributo assistenziale incapacità eserc. prof.		22.361	18.137
Assistenza fiscale agli iscritti		21.229	28.137
Progetto "biologi nelle scuole"		134.066	504.564
Corsi Ecm per gli iscritti		196.632	264.117
Polizza assicurativa EMAPI agli iscritti	628.602	718.843	784.194
Totale prestazioni facoltative	795.402	1.386.554	1.928.250

Nell'esercizio in esame si è quindi registrato un aumento dei costi per interventi assistenziali facoltativi (39,07 per cento) pari complessivamente a più di 500 mila euro.

L'incremento di tali interventi è stato reso possibile anche dalla destinazione delle risorse derivanti da risparmi aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica, sulla base di quanto disposto dall'art. 10 bis del decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, aggiunto dalla relativa legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, che ha trovato piena applicazione dall'esercizio 2015.

Non essendo possibile fruire di diverse fonti di finanziamento, la garanzia di continuità dell'attività previdenziale viene assicurata dall'ente attraverso il costante mantenimento del bilancio in equilibrio economico-finanziario; equilibrio verificato su base biennale attraverso un riscontro puntuale con le risultanze del bilancio tecnico attuariale.

6 L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ordinamento contabile dell'ente è disciplinato dalle norme in materia di gestione e vigilanza di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 richiamate dall'art. 6, settimo comma, del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103, dallo statuto (titolo III), dal regolamento di contabilità, nonché dalle norme del codice civile in quanto compatibili (ex art. 1, primo comma, dello stesso regolamento).

A seguito delle modifiche apportate al regolamento di contabilità nell'anno 2012, il patrimonio netto è costituito dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà (cui viene destinato l'utile netto dell'esercizio precedente) e dal fondo di riserva (di cui agli artt. 37 e 40 del regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza) nonché dall'utile di esercizio: gli altri fondi vengono inclusi nel passivo dello stato patrimoniale.

La gestione si svolge in base al bilancio annuale di previsione, composto da preventivo economico e preventivo di cassa, predisposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato dal Consiglio di indirizzo generale, con carattere autorizzatorio, entro il 30 novembre dell'anno precedente al quale si riferisce.

Per quel che concerne i controlli, lo statuto prevede che il Collegio dei sindaci eserciti le proprie funzioni secondo le norme e con le responsabilità di cui agli articoli 2403 e seguenti del codice civile, in quanto applicabili.

Il conto consuntivo annuale dell'Ente è sottoposto *ex lege* a revisione contabile indipendente ed a certificazione da parte di soggetti revisori legali.

7 IL CONSUNTIVO

Il conto consuntivo si compone dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Il consuntivo relativo all'esercizio 2016, deliberato dal consiglio di amministrazione e corredato della relazione di certificazione della società di revisione e della relazione del collegio sindacale, è stato approvato dal consiglio di indirizzo generale con delibera del 27 aprile 2017.

Anche nell'esercizio in esame i ministeri vigilanti hanno formulato osservazioni e raccomandazioni, che, peraltro, non si sono tradotti in "rilievi" in senso tecnico.

L'Enpab ha continuato ad applicare la normativa in materia di armonizzazione dei sistemi contabili secondo quanto disposto dal Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 27 marzo 2013; pertanto è stato predisposto il budget riclassificato con i relativi allegati ed in sede di consuntivo è stato integrato il bilancio civilistico riclassificato, insieme al rendiconto finanziario, al conto consuntivo in termini di cassa ed al rapporto sui risultati.

A partire dall'esercizio in esame, infine, l'ente ha applicato gli schemi civilistici di bilancio (artt. 2424-2425 c.c.) come modificati dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, con differenze, rispetto ai precedenti, che riguardano principalmente il conto economico, al cui esame si rimanda più avanti.

8 LO STATO PATRIMONIALE

Nella tabella che segue si riportano, in sintesi, le risultanze dello stato patrimoniale.

Tabella 16 - Risultanze dello stato patrimoniale

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
TOTALE ATTIVITA'	484.666.528	533.610.260	10,10	585.609.431	9,74
TOTALE PASSIVITA'	396.209.054	432.663.162	9,20	477.875.099	10,45
PATRIMONIO NETTO	88.457.474	100.947.098	14,12	107.734.332	6,72

Da tale confronto, si evince come il patrimonio netto continui a risultare in crescita – obiettivo prioritario per un ente previdenziale a capitalizzazione – con un incremento nell'ultimo esercizio di quasi 7 milioni.

Nella successiva tabella sono distintamente evidenziate le voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, con la rispettiva incidenza percentuale sul relativo ammontare complessivo e le variazioni in termini percentuali rispetto agli esercizi precedenti.

Tabella 17 - Stato patrimoniale Enpab rielaborato per incidenza e variazione delle voci nell'ultimo triennio

ATTIVO	2014			2015			2016		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
Immobilizzazioni immateriali	38.505	0,01	44,71	40.122	0,01	4,20	59.273	0,01	47,73
Immobilizzazioni materiali	3.228.032	0,67	-3,10	3.090.461	0,58	-4,26	3.013.960	0,51	-2,48
Titoli immobilizzati	41.716.021	8,61	4,87	49.525.704	9,28	18,72	91.503.422	15,63	84,76
Pronti c/termine									
Crediti v/banche per interessi attivi su zero coupon	3.735.874	0,77	-43,58	3.958.920	0,74	5,97	0	0,00	-100,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	45.451.895	9,38	-2,04	53.484.624	10,02	17,67	91.503.422	15,63	71,08
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	48.718.432	10,05	-2,09	56.615.207	10,61	16,21	94.576.655	16,15	67,05
Crediti verso iscritti	35.214.099	7,27	6,49	41.275.720	7,74	17,21	53.587.076	9,15	29,83
fondo acc/to svalutaz. crediti	-4.023.530		0,00	-4.023.530		0,00	-3.263.684		18,89
fondo acc./to sanzioni amm.ve	-49.322		68,08	-15.248		69,08	-160.879		955,08
Totale crediti verso iscritti	31.141.247	6,43	7,80	37.236.942	6,98	19,57	50.162.513	8,57	34,71
Crediti tributari	200.467	0,04	5.160,22	498.859	0,09	148,85	328.749	0,06	-34,10
Crediti verso altri	1.804.954	0,37	-2,21	827.198	0,16	-54,17	933.935	0,16	12,90
Crediti verso banche									
Totale crediti	33.146.668	6,84	7,83	38.562.999	7,23	16,34	51.425.197	8,78	33,35
Attività finanziarie non imm.									
Altri titoli	302.184.375	62,35	3,54	303.751.577	56,92	0,52	277.889.209	47,45	-8,51
Totale attività finanziarie non imm.	302.184.375	62,35	3,54	303.751.577	56,92	0,52	277.889.209	47,45	-8,51
Disponibilità liquide:									
depositi bancari e postali	99.029.960	20,43	45,98	133.532.758	25,02	34,84	156.321.343	26,69	17,07
denaro e valori in cassa	1.493	0,00	111,17	359	0,00	-75,95	1.787	0,00	397,77
Totale disponibilità liquide	99.031.453	20,43	45,98	133.533.117	25,02	34,84	156.323.130	26,69	17,07
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	434.362.496	89,62	11,25	475.847.693	89,18	9,55	485.637.536	82,93	2,06
Ratei e risconti attivi	1.585.600	0,33	-25,17	1.147.360	0,22	-27,64	5.395.240	0,92	370,23
TOTALE ATTIVITA'	484.666.528	100,00	9,57	533.610.260	100,00	10,10	585.609.431	100,00	9,74

PASSIVO	2014			2015			2016		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variaz. % annuale
PATRIMONIO NETTO									
Fondo di riserva ex art. 39	25.683.307	5,30	-1,22	37.746.786	7,07	46,97	48.142.262	8,22	27,54
Fondo spese amm/ne e interventi solidarietà	46.318.942	9,56	7,83	49.105.065	9,20	6,02	50.847.556	8,68	3,55
Fondo riserva utili su cambi				712.099	0,13		51.280	0,01	
Utile di esercizio	16.455.225	3,40	309,97	13.383.148	2,51	-18,67	8.693.234	1,48	-35,04
TOTALE PATRIMONIO NETTO	88.457.474	18,25	21,22	100.947.098	18,92	14,12	107.734.332	18,40	6,72
PASSIVITA'									
Fondo per la previdenza	362.162.328	74,72	6,62	394.072.773	73,85	8,81	433.160.064	73,97	9,92
Fondo interventi assistenza	658.558	0,14	-19,52	44.642	0,01	-93,22	518	0,00	-98,84
Fondo indennità maternità				22.301	0,00		7.538	0,00	
Fondo pensioni	31.174.772	6,43	17,67	35.364.331	6,63	13,44	41.631.936	7,11	17,72
Totali fondi oneri previdenziali ed assistenziali	393.995.658	81,29	7,36	429.504.047	80,49	9,01	474.800.056	81,08	10,55
Fondo TFR	351.539	0,07	18,70	411.583	0,08	17,08	475.011	0,08	15,41
Debiti verso banche	3.690	0,00	-97,34	2.725	0,00	-26,15	2.495	0,00	-8,44
Debiti verso fornitori	258.775	0,05	-21,50	358.628	0,07	38,59	400.070	0,07	11,56
Debiti tributari	241.380	0,05	30,79	210.449	0,04	-12,81	190.364	0,03	-9,54
Debiti previdenziali	90.941	0,02	11,38	100.359	0,02	10,36	90.759	0,02	-9,57
Altri debiti	1.267.071	0,26	-5,38	1.664.676	0,31	31,38	1.916.344	0,33	15,12
Totale debiti	1.861.857	0,38	-10,20	2.336.837	0,44	25,51	2.600.032	0,44	11,26
Ratei e risconti				410.695	0,08		0	0,00	
TOTALE PASSIVITA'	396.209.054	81,75	7,27	432.663.162	81,08	9,20	477.875.099	81,60	10,45
TOTALE PASSIVO E NETTO	484.666.528	100,00	9,57	533.610.260	100,00	10,10	585.609.431	100,00	9,74

In ordine all'attivo patrimoniale, nell'esercizio in esame, le immobilizzazioni immateriali e materiali subiscono variazioni dovute sostanzialmente ai processi di ammortamento: si precisa che l'unico immobile di proprietà dell'Ente ne costituisce anche la sede.

Le immobilizzazioni finanziarie registrano un incremento del 71,08 per cento, raggiungendo un importo di 91,5 milioni, per effetto dell'investimento in ulteriori fondi gestiti di tipo infrastrutturale (per complessivi 6,9 milioni) ed in titoli di stato nazionali e sovranazionali (per oltre 21,8 milioni); l'immobilizzazione di tali impieghi (alla voce "altri titoli") è stata disposta dal C.d.a. con delibere nn. 49 e 50 del 12 maggio 2016 e n. 174 del 22 dicembre 2016: il dettaglio di tutti i titoli immobilizzati in carico all'ente è stato riportato nella nota integrativa al consuntivo dell'esercizio in esame.

Con riguardo all'attivo circolante, si rileva il notevole incremento dei crediti verso gli iscritti, come evidenziato dalla tabella seguente: nel 2016, infatti, l'incremento è risultato del 29,83 per cento, per un importo finale di 53,6 milioni, pari al 9 per cento dell'attivo patrimoniale: è da specificare come tale incremento sia in parte dovuto ai maggiori crediti registrati per importi relativi allo stesso esercizio (nel 2016, la loro quota si è mantenuta vicina al 60 per cento del totale dei crediti); rimane comunque rilevante la quota relativa ai crediti anteriori a sette anni, pari a circa il 9 per cento del totale. A fronte dell'incremento dei crediti, si evidenzia ancora come il fondo accantonamento svalutazione crediti sia rimasto pressoché invariato, per cui si invita l'ente ad operare un'attenta valutazione dell'entità del fondo rilevando che esso, diversamente da quanto sostenuto in risposta a nota istruttoria, non è destinato soltanto a coprire la contribuzione integrativa. A riguardo, si precisa che il contributo soggettivo è un contributo obbligatorio che l'ente è tenuto a riscuotere per il corretto adempimento della prestazione previdenziale.

Tabella 18 - Crediti verso iscritti distinti per anno di insorgenza

	2014	%	2015	%	2016	%
Stesso anno	21.254.610	60,36	24.177.272	58,58	31.416.510	58,63
Anno x - 1	4.387.975	12,46	5.493.686	13,31	9.459.148	17,65
Anno x - 2	1.979.167	5,62	2.466.738	5,98	2.407.029	4,49
Anno x - 3	1.032.586	2,93	1.553.286	3,76	2.130.137	3,98
Anno x - 4	849.142	2,41	848.439	2,06	1.202.917	2,24
Anno x - 5	655.180	1,86	713.744	1,73	683.904	1,28
Anno x - 6	630.099	1,79	649.121	1,57	584.065	1,09
Anno x - 7	541.014	1,54	596.179	1,44	594.728	1,11
Anni precedenti	3.835.004	10,89	4.762.007	11,54	4.947.759	9,23
Sanzioni	49.322	0,14	15.248	0,04	160.879	0,30
Totale crediti verso iscritti	35.214.099	100,00	41.275.720	100,00	53.587.076	100,00
Fondo accantonamento svalutazione crediti	-4.023.530		-4.023.530		-3.263.684	
Fondo accantonamento sanzioni amministrative	-49.322		-15.248		-160.879	
Totale crediti verso iscritti al netto dei fondi	31.141.247		37.236.942		50.162.513	

La necessaria attenzione nei confronti della riscossione dei crediti verso gli iscritti è stata sempre rimarcata sia dal Collegio sindacale, che dal Ministero vigilante. Al riguardo si raccomanda all'amministrazione di compiere una puntuale ricognizione dell'efficacia delle azioni intraprese per il recupero dei predetti crediti.

Le attività finanziarie non immobilizzate continuano a costituire la quota maggioritaria dell'attivo patrimoniale (nel 2016 si assestano al 47 per cento del totale, in diminuzione rispetto ai precedenti esercizi), sebbene il loro valore assoluto diminuisca di 25,9 milioni, attestandosi a 277,9 milioni; la loro gestione è affidata a due società specializzate, nella forma del risparmio gestito ex decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461, mentre alcune operazioni di compravendita di titoli azionari ed obbligazionari sono state compiute direttamente dall'Ente, secondo apposite delibere del Consiglio di amministrazione. La tabella seguente indica i valori e gli indici di tali attività per l'esercizio 2016, dalla quale si conferma la quota sostanzialmente minoritaria (12,44 per cento) della gestione diretta.

Tabella 19 - Gestione altri titoli non immobilizzati

Altri titoli non immobilizzati	2016	%
Gestione diretta	34.564.441	12,44
Gestione indiretta	243.324.768	87,56
Totale	277.889.209	100,00

La gestione dei titoli non immobilizzati rientra nella più ampia gestione finanziaria dell'ente, tesa al mantenimento del valore ed alla rivalutazione dei montanti – frutto dei contributi versati dagli iscritti – tramite diverse modalità di investimento.

Una situazione complessiva del portafoglio dell'ente relativa all'ultimo triennio è riportata dalla seguente tabella.

Tabella 20 - Analisi di portafoglio

	2014			2015			2016		
	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale	Valore a consuntivo	% sul totale	Variatz. % annuale
LIQUIDITA'	99.031.453	22,36	45,98	133.533.117	27,43	34,84	156.323.130	29,74	17,07
Titoli di Stato e sovranazionali	167.545.268	37,83	20,35	128.401.858	26,38	-23,36	106.055.132	20,17	-17,40
Obbligazioni	40.352.864	9,11	-34,26	41.796.133	8,59	3,58	51.411.436	9,78	23,01
O.i.c.r. money market (governativi)	18.464.822	4,17		48.480.780	9,96	162,56	47.519.085	9,04	-1,98
O.i.c.r. obbligazionari	25.068.383	5,66	-36,82	17.943.951	3,69	-28,42	17.511.744	3,33	-2,41
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	23.361.292	5,27	-0,22	25.251.030	5,19	8,09	15.070.369	2,87	-40,32
O.i.c.r. azionari/market neutral	23.926.911	5,40	4,24	26.649.775	5,47	11,38	29.569.077	5,62	10,95
Certificates e Etf	2.293.608	0,52	46,92	14.243.517	2,93	521,01	8.998.684	1,71	-36,82
Azioni	1.171.227	0,26	-68,01	984.533	0,20	-15,94	1.753.682	0,33	78,12
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZ.	302.184.375	68,22	3,54	303.751.577	62,40	0,52	277.889.209	52,86	-8,51
Titoli di Stato e sovranazionali							21.838.132		
Obbligazioni immobilizzate	20.000.000	4,52	-23,08	20.000.000	4,11	0,00	20.000.000	3,80	0,00
Fondi immobiliari	13.716.021	3,10	-0,45	16.461.443	3,38	20,02	24.961.169	4,75	51,63
Fondi infrastrutturali	8.000.000	1,81		13.064.261	2,68	63,30	24.704.121	4,70	89,10
TOTALE IMMOBILIZZAZ. FINANZIARIE	41.716.021	9,42	4,87	49.525.704	10,17	18,72	91.503.422	17,41	84,76
TOTALE GENERALE PORTAFOGLIO	442.931.849	100,00	10,88	486.810.398	100,00	9,91	525.715.761	100,00	7,99

Dal prospetto si evince come la quota liquidabile nel breve periodo (attivo non immobilizzato e cassa) rappresenti sostanzialmente l'80 per cento del portafoglio.

Nella compagine di tali investimenti, anche nel 2016, la quota relativa ai titoli di Stato e sovranazionali continua ad incidere in modo consistente sul totale (20,17 per cento), nonostante la diminuzione di valore del 17,4 per cento, cui corrisponde un incremento quasi della stessa grandezza della liquidità a fine esercizio.

Gli investimenti in azioni, soggetti per definizione a maggior rischio, incidono sul portafoglio per

circa lo 0,3 per cento del totale.

In ordine alla consistente liquidità presente, il documento di assestamento del bilancio di previsione 2017 dell'Ente prevede una riduzione della liquidità al 31 dicembre p.v. da 160 a 80 milioni.

A seguito di precise indicazioni emanate dai Ministeri vigilanti, fra la fine del 2016 ed i primi mesi del corrente anno, l'Enpab ha provveduto ad elaborare specifiche regolamentazioni in materia di investimenti: con delibera del c.d.a. n. 142 del 23 novembre 2016, è stato adottato dall'ente, come testo di riferimento, il Codice di autoregolamentazione in materia di investimento elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp); con delibera del c.d.a. n. 1 del 25 gennaio 2017, è stato approvato il Documento sulla politica di investimento dell'ente, riportante organizzazione, obiettivi e controlli riguardanti l'attività di investimento a fini istituzionali. A tal proposito, nella relazione del Collegio sindacale si raccomanda di proseguire nella prudentiale politica degli investimenti, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente, che comunque, pur conseguendo risultati positivi, registra nel 2016 rendimenti in diminuzione.

Parte preponderante del passivo (tabella 17) è costituita dai fondi per la gestione previdenziale ed assistenziale, distinti dal patrimonio netto per la loro natura di fondi oneri, secondo quanto stabilito dal nuovo regolamento di contabilità in seguito alle segnalazioni a riguardo effettuate dai Ministeri vigilanti e da questa Corte.

Fra questi, il *fondo per la previdenza* è destinato a fronteggiare le richieste di restituzione della contribuzione versata, sia nella forma di pensione diretta al beneficiario, sia nel trasferimento del montante per ricongiunzione passiva: la maturazione dei relativi requisiti comporta il trasferimento della quota all'apposito fondo pensioni; il fondo di previdenza è alimentato dal gettito della contribuzione soggettiva, dai contributi volontari in ipotesi di riscatto e prosecuzione volontaria, dagli aumenti del contributo integrativo effettivamente incassati e dai proventi derivanti dagli investimenti finanziari e patrimoniali nei limiti del tasso annuo di capitalizzazione, ex legge 8 agosto 1995, n. 335. La consistenza del fondo per la previdenza, pari a 394,1 milioni nel 2015, è aumentata a 433,2 milioni nel 2016, con un incremento del 9,92 per cento, pari a 39,1 milioni.

Strettamente legato al fondo per la previdenza, come già indicato, è il *fondo pensioni*, alimentato dai montanti individuali all'atto del pensionamento del singolo iscritto e dal quale vengono, pertanto, attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche. Conseguentemente all'aumento del numero delle pensioni erogate, la consistenza del fondo ha registrato un incremento di 6,3 milioni, passando dai 35,4 milioni del 2015 ai 41,6 milioni del 2016. Lo stesso fondo è da considerare quale riserva legale ai sensi del d.lgs. n. 509/1994, pertanto la valutazione del suo ammontare risulta superiore a cinque annualità delle pensioni in essere

nell'esercizio in esame (calcolate in 16 milioni).

Il *fondo interventi di assistenza* riflette la gestione in conto separato, secondo statuto, delle forme di assistenza consentite ed è diminuito considerevolmente dai 44.642 euro del 2015 ai 518 del 2016 (-98,84 per cento), principalmente a causa del suo utilizzo per il costo della polizza di assistenza sanitaria e per altri interventi di assistenza, verificatosi in misura superiore rispetto all'accantonamento di competenza.

Il *fondo indennità di maternità* costituisce l'altro principale intervento assistenziale ed è alimentato dai contributi raccolti fra gli iscritti e quelli corrisposti dallo Stato; nell'esercizio 2016, il saldo fra contributi e prestazioni ha consentito un valore finale per il fondo pari a 7.538 euro.

I *debiti* dell'Enpab registrano un incremento complessivo, rispetto al 2015, di 263.195 euro (11,26 per cento) dovuto principalmente alla variazione netta dei debiti verso fornitori (11,56 per cento) e degli "altri debiti" (15,12 per cento): su quest'ultima voce, dai dettagli riportati dall'ente in nota integrativa, si evince come l'effetto maggiore sia stato provocato dai debiti per incassi provvisori, che rappresentano l'ammontare degli incassi contributivi non ancora attribuiti alle posizioni degli iscritti, per carenza di informazione.

Il *patrimonio netto* è costituito dal fondo di riserva ex art. 39 del regolamento di previdenza e dal fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà, oltreché dal risultato di esercizio.

Il *fondo di riserva* accoglie la differenza fra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari e la rivalutazione applicata ai montanti contributivi individuali; l'ammontare complessivo del fondo si attesta nel 2016 a 48,1 milioni. La composizione di tale fondo ed i riferimenti relativi alle ripartizioni sono stati riportati in nota integrativa dall'Ente per entrambi gli esercizi in esame.

Il *fondo per le spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà* raccoglie l'apposita quota destinata del risultato di esercizio dell'anno precedente; il suo ammontare complessivo è aumentato nel 2016 a 50,8 milioni.

Dal precedente esercizio, l'Enpab ha provveduto anche all'istituzione di un *fondo riserva utili su cambi*, che ammonta a fine 2016 a 51.280 euro ed i cui movimenti sono stati indicati in nota integrativa secondo le norme civilistiche.

10 IL CONTO ECONOMICO

Si propone di seguito lo schema riportato dall'ente fra gli allegati del consuntivo 2016 e formulato in base al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, riguardante l'armonizzazione contabile e di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica: nello stesso schema, come per gli esercizi precedenti, l'Enpab indica le prestazioni pensionistiche ed assistenziali fra i costi per servizi ("erogazione servizi istituzionali") cui corrisponde l'utilizzo degli appositi fondi patrimoniali, decurtati dal passivo dello stato patrimoniale ed inseriti fra i ricavi, alla voce "altri ricavi e proventi"; la parte relativa alla gestione straordinaria trova nuova collocazione indicando i proventi straordinari fra i componenti della voce "proventi fiscali e parafiscali" e gli oneri straordinari fra gli "oneri diversi di gestione".

Tabella 21 - Conto economico ex d.m. Mef 27 marzo 2013

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
A) Valore della gestione caratteristica	42.892.455	49.002.166	14,24	58.367.684	19,11
c1) contributi dallo Stato	660.290	689.348	4,40	711.007	3,14
e) proventi fiscali e parafiscali	38.278.958	43.442.789	13,49	50.692.822	16,69
5) b) altri ricavi e proventi	3.953.207	4.870.029	23,19	6.963.855	42,99
B) Costi della produzione	40.932.398	48.706.155	18,99	57.780.422	18,63
7) per servizi					
a) erogazione servizi istituzionali	4.772.011	5.937.199	24,42	6.948.606	17,04
b) acquisizione di servizi	1.344.638	1.651.780	22,84	1.782.016	7,88
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	309.751	397.076	28,19	303.005	-23,69
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.035.548	954.640	-7,81	1.198.466	25,54
8) per godimento di beni di terzi	18.970	19.665	3,66	18.157	-7,67
9) per il personale					
a) salari e stipendi	974.068	1.044.799	7,26	1.041.782	-0,29
b) oneri sociali	326.250	318.155	-2,48	310.720	-2,34
c) trattamento di fine rapporto	55.733	60.682	8,88	64.349	6,04
10) ammortamenti e svalutazioni					
a) ammortam. immobil. immateriali	24.703	38.665	56,52	48.814	26,25
b) ammortam. immobil. materiali	155.972	156.026	0,03	130.091	-16,62
13) altri accantonamenti	31.390.657	37.961.282	20,93	45.702.601	20,39
14) oneri diversi di gestione					
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	100.742	100.742	0,00	100.742	0,00
b) altri oneri diversi di gestione	423.355	65.444	-84,54	131.073	100,28
<i>(A - B) Differenza fra valore e costi della produzione</i>	<i>1.960.057</i>	<i>296.011</i>	<i>-84,90</i>	<i>587.262</i>	<i>98,39</i>
C) Proventi ed oneri finanziari	19.570.031	15.758.603	-19,48	10.732.561	-31,89
16) altri proventi finanziari					
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	324.461	223.046	-31,26	804.707	260,78
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.087.425	13.930.938	-22,98	10.639.388	-23,63
d) proventi diversi dai precedenti	1.044.433	897.325	-14,08	824.695	-8,09
17) c) altri interessi ed oneri finanziari	-1.285.625	-472.728	-63,23	-1.760.890	-272,50
17 bis) utili e perdite su cambi	1.399.337	1.180.022	-15,67	224.661	-80,96
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-1.846.420	-1.323.765	-28,31	-1.967.498	-48,63
18) rivalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	72.603	875.727	1.106,19	161.429	-81,57
19) svalutazioni					
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-1.919.023	-2.199.492	-14,62	-2.128.927	-3,21
E) Proventi e oneri straordinari	637.435	624.881	-1,97	0	-100,00
Proventi straordinari	705.573	747.213	5,90		-100,00
Oneri straordinari	-68.138	-122.332	79,54		-100,00
Risultato prima delle imposte	20.321.103	15.355.730	-24,43	9.352.325	-39,10
Imposte dell'esercizio	3.865.878	1.972.582	-48,97	659.091	-66,59
Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	16.455.225	13.383.148	-18,67	8.693.234	-35,04

Analizzando per primi i componenti positivi della gestione caratteristica, viene esposto di seguito il dettaglio della voce “proventi fiscali e parafiscali”, come formulata per lo schema precedente, quindi con l’indicazione, per il 2016, dei proventi straordinari.

Tabella 22 - Proventi fiscali e parafiscali

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Contributi previdenziali per incremento dei montanti	30.147.742	34.969.567	15,99	41.411.156	18,42
Contributi integrativi	6.720.765	6.899.819	2,66	6.696.094	-2,95
Contributi maternità dagli iscritti	1.345.386	1.547.086	14,99	1.577.913	1,99
Sanzioni	65.065	26.317	-59,55	176.093	569,12
Proventi straordinari (dal 2016)				831.566	
Totale proventi fiscali e parafiscali	38.278.958	43.442.789	13,49	50.692.822	16,69

Nella tabella seguente, invece, viene riportato il dettaglio della voce “altri ricavi e proventi” relativo all’utilizzo dei fondi a copertura delle prestazioni erogate, citati in precedenza.

Tabella 23 - Altri ricavi e proventi

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Prelevamento da fondo pensione	2.189.894	2.589.951	18,27	3.129.605	20,84
Prelevamento da fondo maternità	0	0		0	
Prelevamento da fondo di assistenza	795.402	1.386.554	74,32	1.928.250	39,07
<i>Prelevamento da fondo per le spese e gli interventi di solidarietà*</i>	<i>650.000</i>	<i>800.000</i>	<i>23,08</i>	<i>1.906.000</i>	<i>138,25</i>
<i>Altri prelevamenti da fondi (fondo riserva art. 39)</i>	<i>317.911</i>	<i>93.524</i>	<i>-70,58</i>	<i>0</i>	<i>-100,00</i>
Parziale altri ricavi e proventi	3.953.207	4.870.029	23,19	6.963.855	42,99

* da patrimonio netto

A fronte dei fondi indicati, le prestazioni previdenziali ed assistenziali (*servizi istituzionali*) hanno rilevato un costo pari a 6,9 milioni nel 2016 (17,04 per cento sull’anno precedente).

Con riguardo agli oneri per il *funzionamento* dell’ente, i costi per servizi si attestano nel 2016 a 1,8 milioni, in lieve aumento rispetto al 2015 (7,88 per cento, pari a 130.236 euro).

Registrano diminuzioni i costi per godimento di beni di terzi e gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, mentre la voce di costo operativo che registra l’incremento maggiore – come nei precedenti esercizi – è quella relativa agli altri accantonamenti, sui quali convergono gli incrementi dei fondi previdenziali di competenza dell’esercizio ed il fondo oneri per sanzioni amministrative; si riporta di seguito l’andamento di tali operazioni negli ultimi tre esercizi.

Tabella 24 - Altri accantonamenti

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Accantonamento contributi previdenziali	30.147.742	34.969.567	15,99	41.411.156	18,42
Accantonamento fondo maternità	225.682	275.740	22,18	398.169	44,40
Rivalutazione contributi soggettivi l. 335/95	0	1.807.203		1.826.397	1,06
Accantonamento fondo sanzioni amministrative	49.322	15.248	-69,08	160.879	955,08
Accantonamento fondo interventi di assistenza (da fondo spese di amministrazione e interventi solidarietà)*	650.000	800.000	23,08	1.906.000	138,25
Rivalutazione fondo pensione (da fondo riserva art. 39)*	317.911	93.524	-70,58	0	-100,00
Totale altri accantonamenti	31.390.657	37.961.282	20,93	45.702.601	20,39

* reintegrazione del patrimonio netto

L'incremento dell'ammontare di competenza di tali accantonamenti riflette sostanzialmente l'aumento dei contributi registrato nell'esercizio e la loro maggiore rivalutazione; ad essi si aggiungono gli accantonamenti finalizzati al reintegro dei fondi di patrimonio netto utilizzati per la gestione previdenziale ed assistenziale di competenza.

Vista la riclassificazione, effettuata dall'esercizio in esame, dei componenti la voce di costo "altri oneri diversi di gestione", se ne riporta il dettaglio nella tabella seguente, inclusivo, per il 2016, delle sopravvenienze passive.

Tabella 25 - Altri oneri diversi di gestione

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
Quota associativa EMAPI	15.000	15.000	0,00	15.000	0,00
Quota associativa ADEPP	30.000	35.000	16,67	50.000	42,86
Libri giornali riviste	349	4.542	1.201,43	1.928	-57,55
Tassa rifiuti solidi urbani	9.779	9.580	-2,03	9.551	-0,30
Riduzione consumi intermedi	100.742	100.742	0,00	100.742	0,00
Altre imposte e tasse	1.340	1.322	-1,34	836	-36,76
Sopravvenienze passive (dal 2016)				53.758	
Totale altri oneri diversi di gestione	157.210	166.186	5,71	231.815	39,49

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il saldo della gestione caratteristica (differenza fra valore e costi della produzione) registra nel 2016 un incremento rispetto all'esercizio precedente (dai 296 mila euro del 2015 ai 587 mila del 2016).

Proprio la *gestione finanziaria* registra alla fine dell'esercizio in esame un saldo di bilancio (differenza fra proventi ed oneri) positivo, ma in ulteriore diminuzione rispetto agli esercizi precedenti; i dettagli delle relative voci di bilancio sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 26 - Gestione finanziaria in conto economico

	2014	2015	Variaz. %	2016	Variaz. %
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari:					
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (A)	324.461	223.046	-31,26	804.707	260,78
da titoli iscritti nell'attivo circolante:					
<i>interessi e premi su titoli</i>	5.926.641	3.522.219	-40,57	3.581.457	1,68
<i>scarti emissione positivi</i>	522.341	202.874	-61,16	194.010	-4,37
<i>plusvalenze di negoziazione</i>	11.380.012	9.607.321	-15,58	6.554.541	-31,78
<i>dividendi</i>	258.431	598.524	131,60	309.380	-48,31
Totale (B)	18.087.425	13.930.938	-22,98	10.639.388	-23,63
Proventi diversi:					
<i>interessi bancari e postali</i>	908.566	693.552	-23,67	641.962	-7,44
<i>altri (interessi per ritardato pagamento)</i>	135.867	203.773	49,98	182.733	-10,33
Totale (C)	1.044.433	897.325	-14,08	824.695	-8,09
Totale proventi finanziari (D=A+B+C)	19.456.319	15.051.309	-22,64	12.268.790	-18,49
Interessi ed altri oneri finanziari:					
scarti di emissione negativi	29.147	26.910	-7,67	26.075	-3,10
minusvalenze da negoziazioni	1.256.476	445.812	-64,52	1.731.270	288,34
altri (interessi passivi su rimborso contributi)	2	6	200,00	3.545	58.983,33
Totale interessi ed altri oneri finanz. (E)	1.285.625	472.728	-63,23	1.760.890	272,50
Utili e perdite su cambi:					
utili	1.463.351	1.199.333	-18,04	409.949	-65,82
perdite	-64.014	-19.311	69,83	-185.288	-859,49
Totale utili e perdite su cambi (F)	1.399.337	1.180.022	-15,67	224.661	-80,96
Totale proventi ed oneri finanziari (G=D-E+ F)	19.570.031	15.758.603	-19,48	10.732.561	-31,89
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	72.603	875.727	1.106,19	161.429	-81,57
Svalutazioni (di titoli iscritti nell'attivo circ.)	1.919.023	2.199.492	14,62	2.128.927	-3,21
Totale rettifiche (H)	-1.846.420	-1.323.765	28,31	-1.967.498	-48,63
SALDO GESTIONE FINANZIARIA (G+H)	17.723.611	14.434.838	-18,56	8.765.063	-39,28

Nell'esercizio in esame si rileva fra le poste contabili un miglioramento complessivo esclusivamente dei proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni (582 mila euro, importo quasi quadruplicato rispetto al 2015) e degli interessi e premi su titoli (59 mila euro). Fra i componenti negativi, si rilevano miglioramenti (tanto più lievi) solo per gli scarti di emissione negativi. La gestione dei cambi, anche nel 2016, si è chiusa positivamente, sia pur in decremento dell'80,96 per cento.

Il saldo fra proventi ed oneri finanziari, pertanto, registra un valore pari a 10,7 milioni (-31,89 per cento rispetto all'esercizio precedente).

L'analisi complessiva della variazione di valore delle attività finanziarie si completa valutando anche le *rettifiche di valore* applicate negli esercizi, per cui si rileva – come per gli altri saldi – un peggioramento del saldo complessivo nel 2016 di 644 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Con riguardo all'analisi dei rendimenti – di derivazione diretta da quanto finora valutato nell'ottica del reddito d'esercizio – si propone nella tabella seguente la determinazione del rendimento lordo e netto degli investimenti mobiliari.

Tabella 27 - Determinazione rendimenti degli investimenti mobiliari

	2014	2015	2016
<i>Totale proventi ed oneri finanziari da C.E. (A)</i>	19.570.031	15.758.603	10.732.561
<i>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie da C.E. (B)</i>	-1.846.420	-1.323.765	-1.967.498
<i>Stralcio interessi attivi per ritardato pagamento (C)</i>	135.867	203.773	182.733
<i>Stralcio interessi passivi per ritardato rimborso contributi (D)</i>	2	6	3.545
<i>Spese bancarie (E)</i>	951.450	815.726	957.361
Rendimento lordo (F=A+B-C+D-E)	16.636.296	13.415.345	7.628.514
<i>Imposta sostitutiva d.lgs. n. 461/1997 (G)</i>	3.562.317	1.693.154	399.000
<i>Imposta ex art. 26 d.p.r. n. 600/1973 (H)</i>	204.877	180.324	166.910
Totale oneri tributari (I=G+H)	3.767.194	1.873.478	565.910
Rendimento netto (J=F-I)	12.869.102	11.541.867	7.062.604

Dai dati suesposti, si evince come – secondo quanto risultato anche nelle analisi più generali – rimane più alto il livello di rendimento registrato nel 2014: il rendimento netto, infatti, nell'esercizio in esame risulta in diminuzione e rileva il saldo più basso del triennio (7,1 milioni circa, pari a -38,81 per cento).

A riprova dei risultati positivi della gestione finanziaria, si espone nella tabella seguente la valutazione della sostenibilità finanziaria dell'accrescimento di valore dei fondi raccolti tramite l'attività istituzionale: il rendimento dell'attività di investimento (determinato come prima esposto), affinché non intacchi il reddito dell'Ente, deve risultare almeno pari alla rivalutazione dei montanti applicata con il tasso determinato secondo criteri *ex lege*; la valutazione fra rendimenti mobiliari e rivalutazioni previdenziali viene proposta tramite differenza fra valori assoluti degli importi determinati e fra le aliquote derivate per gli stessi importi.

Tabella 28 - Rendimenti mobiliari vs. rivalutazioni previdenziali

(importi in migliaia di euro)

	2014	2015	2016
Rendimento netto annuo effettivo (A)	11.542	11.542	7.063
Rivalutazione contributiva (B)	0	1.807	1.826
<i>Sostenibilità finanziaria; differenziale importi (A-B)</i>	<i>11.542</i>	<i>9.735</i>	<i>5.237</i>
Consistenza media del patrimonio mobiliare (C)	428.045	469.867	511.277
Rendimento netto annuo % (D= A/C*100)	2,70	2,46	1,38
Tasso di capitalizzazione (E)	0	0,51	0,47
<i>Sostenibilità finanziaria; differenziale tassi (D-E)</i>	<i>2,70</i>	<i>1,95</i>	<i>0,91</i>

Da quanto indicato, si conferma come l'esercizio 2016 abbia determinato il minore differenziale positivo, negli ultimi tre esercizi.

Con riguardo alla *gestione straordinaria* di conto economico, – che nello schema riclassificato (tab. 22) è pari a zero per l'esercizio 2016, in quanto gli importi, come già indicato in precedenza, trovano allocazione nella voce “proventi fiscali e parafiscali” e nella voce “altri oneri diversi di gestione” della gestione caratteristica – nella tabella seguente si propone la sua rappresentazione contabile al fine di poter operare i confronti con gli esercizi precedenti. Si evidenzia, quindi, che le poste positive risultano in aumento, mentre quelle negative in diminuzione, chiudendo al 31 dicembre 2016 con un saldo positivo pari a 777.807 euro.

Tabella 29 - Partite straordinarie

	2014	2015	2016
Sopravvenienze attive			
Credito di imposta l. 190/2014	197.763	0	300.000
Credito di imposta Ires		21.391	0
Minori costi di gestione	3.409	4.617	8.083
Riliquidazione imposte in diminuzione	0		
Restituzione ripiano perdite maternità 2013-2014		129.457	
Minori rivalutazioni anni precedenti	144.985	123.323	152.754
Maggiori contribuzioni integrative anni precedenti	138.967	182.978	
Sanzioni incassate in anni precedenti	65.940	236.125	355.481
Sanzioni incassate in anni precedenti già nel fondo accantonamento	154.509	49.322	15.248
Totale sopravvenienze attive	705.573	747.213	831.566
Sopravvenienze passive			
Maggiori prestazioni assistenziali anni precedenti	0	0	
Altri maggiori costi di gestione	636	1.875	26.550
Minor contributo integrativo anni precedente	67.451	120.457	
Maggiore rivalutazione l. 335/1995	51	0	27.209
Totale sopravvenienze passive	68.138	122.332	53.759
Saldo partite straordinarie	637.435	624.881	777.807

L'Enpab ha chiuso in utile anche l'esercizio in esame, per un importo pari a 8,7 milioni circa (-35,04 per cento sul 2015). Come già accennato in precedenza, l'andamento della gestione finanziaria è stato il principale fattore determinante per il risultato economico dei vari esercizi.

11 IL BILANCIO TECNICO

In conformità alla previsione di cui all'art. 2, secondo comma, del d.lgs. n. 509/1994 (applicabile all'Enpab a termini dell'art.6, settimo comma, d.lgs. n. 103/1996), lo statuto dell'ente dispone che la gestione economico-finanziaria debba costantemente mirare ad assicurare il principio di equilibrio del bilancio coerentemente alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico che, con periodicità almeno triennale, deve essere predisposto e deliberato dal consiglio di amministrazione e sottoposto all'esame del collegio dei sindaci ed all'approvazione del consiglio di indirizzo generale.

L'evoluzione della disciplina dei bilanci tecnici per enti previdenziali di cui ai dd.lgs. n. 509/1994 e n. 103/1996, nonché le diverse versioni di bilanci tecnici elaborati dall'ente fino al 2014, sono stati illustrati nelle precedenti relazioni di questa Corte, cui si rinvia.

Con delibera del consiglio di indirizzo generale n. 22 del 22 dicembre 2015, è stato adottato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, riferito al cinquantennio 2015-2064.

Il bilancio tecnico è stato redatto seguendo le indicazioni di cui al d.m. lavoro del 29 novembre 2007 e delle comunicazioni n. 11883 del 23 luglio 2015 e 13754 del 15 settembre 2015. In particolare, l'elaborazione del documento assume le seguenti ipotesi demografiche e finanziarie:

- frequenze di morte relative alla popolazione generale rilevate nell'anno 2013;
- esperienze dell'Inps assunte da apposite pubblicazioni;
- inflazione crescente dallo 0 per cento del 2015 al 2 per cento costante dal 2019;
- Pil nominale crescente dallo 0 per cento del 2015 al 3,9 per cento del periodo 2026-2030 fino al 3,5 per cento degli anni successivi al 2055;
- produttività nominale crescente secondo lo stesso andamento del Pil, dallo 0,15 per cento del 2015 al 3,6 per cento del periodo 2041-2045 fino al 3,5 per cento del periodo 2056-2060.

Gli importi così determinati rilevano un saldo previdenziale iniziale di 41,2 milioni, previsto in diminuzione nel corso degli anni fino a raggiungere un importo minimo di 4,2 milioni nel 2055, anno a partire dal quale sarebbe previsto un miglioramento crescente fino a tornare a 15,8 milioni nel 2064. Il risultato di esercizio è previsto sostanzialmente in crescita per tutto il periodo valutato, passando dai 40,2 milioni iniziali ai 117,9 milioni di fine periodo. Il patrimonio, pertanto, è previsto in aumento dai 524,7 milioni del 2015 ai 4,3 miliardi del 2064.

Come rilevato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nello stesso bilancio tecnico non sono stati indicati i tassi di sostituzione, previsti come altri indicatori dal d.m. 29 novembre 2007.

L'Ente ha indicato, nelle relazioni sulla gestione per gli esercizi in esame, il confronto fra le risultanze del bilancio consuntivo e quelle del bilancio tecnico: nel 2016 sono stati rilevati saldi positivi, dovuti principalmente a maggiori contribuzioni da ricongiunzioni e minori spese per pensioni e di gestione.

12 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I risultati di gestione dell'Enpab relativi all'esercizio 2016 mostrano un andamento sostanzialmente positivo, in linea con quanto registrato nei precedenti esercizi.

L'Ente, nel valutare le poste e nel rappresentare i prospetti di bilancio, si è attenuto alla normativa civilistica, come modificata dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139.

La gestione previdenziale registra nell'esercizio in esame un incremento degli iscritti di complessive 754 unità (raggiungendo un totale di 14.475 iscritti). Il numero di prestazioni pensionistiche continua ad aumentare, raggiungendo 1.163 posizioni per una spesa di 3,2 milioni. L'importo medio annuo delle stesse prestazioni rimane sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio, su livelli significativamente bassi (2.744 euro).

L'utile di esercizio ammonta a 8,7 milioni circa, in calo del 35 per cento rispetto al precedente esercizio. La gestione caratteristica registra un saldo positivo di 587 mila euro, a dimostrazione di una gestione attiva dei contributi.

Quanto alla gestione patrimoniale, il rendimento derivato degli investimenti mobiliari dell'Enpab risulta in diminuzione nel 2016, raggiungendo un valore di 7,1 milioni. La differenza fra tale importo e la rivalutazione contributiva effettuata registra un saldo pari a 5,2 milioni.

I saldi suesposti vanno ad incrementare il patrimonio netto dell'Ente, tramite l'apporto agli appositi fondi statuari, cui si va ad aggiungere il risultato economico di esercizio: a fine 2016, il patrimonio netto aumenta a 107,7 milioni, rispetto al valore di 100,5 milioni del 2015. I fondi oneri previdenziali aumentano a 474,8 milioni, mentre i debiti si attestano sui 2,6 milioni.

Con delibere del c.d.a. n. 142 del 23 novembre 2016 e n. 1 del 25 gennaio 2017, l'Enpab ha adottato il Codice di autoregolamentazione in materia di investimenti elaborato dall'Associazione degli enti previdenziali privati e ha approvato il Documento sulla politica di investimento dell'ente, in adesione all'invito dei Ministeri vigilanti di seguire una prudentiale politica degli investimenti.

Le attività patrimoniali registrano un incremento dell'intero portafoglio, raggiungendo l'importo complessivo nel 2016 (fra liquidità, attività finanziarie non immobilizzate ed immobilizzazioni finanziarie) di 525,7 milioni, di cui l'80 per cento rappresenta la quota liquidabile nel breve periodo. In ordine alla consistente liquidità presente, il documento di assestamento del bilancio di previsione 2017 dell'Ente prevede una riduzione della liquidità al 31 dicembre da 160 a 80 milioni.

I crediti verso gli iscritti registrano un notevole incremento al netto dei fondi, passando dai 37,2 milioni del 2015 ai 50,2 milioni del 2016; i medesimi rimangono per una quota maggioritaria relativi

agli esercizi immediatamente precedenti a quelli esaminati, ma persistono valori significativi riferiti ad anni ancora antecedenti.

La Corte raccomanda all'Ente di compiere una puntuale ricognizione dell'efficacia delle azioni intraprese per il recupero dei predetti crediti.

Si invita l'Ente, inoltre, ad un'attenta valutazione degli accantonamenti del fondo svalutazione crediti, rimasto invariato nel triennio a fronte dell'incremento dei crediti, in quanto, diversamente da quanto sostenuto in risposta a nota istruttoria, lo stesso fondo non è destinato soltanto a coprire la contribuzione integrativa. A riguardo, si precisa che il contributo soggettivo è un contributo obbligatorio che l'ente è tenuto a riscuotere per il corretto adempimento della prestazione previdenziale.

Gli organi dell'Ente, nell'esercizio in esame, non hanno subito modifiche nella loro compagine, mentre i costi per compensi a loro erogati aumentano di più del 14 per cento rispetto al 2015.

Il personale dipendente rimane invariato nel numero, mentre i costi complessivi per il personale registrano un decremento di circa 15 mila euro; il costo unitario medio del personale viene stimato in diminuzione e pari a meno di 69 mila euro.

Le spese per consulenze risultano complessivamente in diminuzione del 23,69 per cento, decremento dovuto alla riclassificazione delle spese per le commissioni consiliari (organo di supporto, dal 2016 composto esclusivamente da membri degli organi collegiali dell'Ente), mentre l'andamento netto delle altre spese per consulenze risulta in crescita.

Il raffronto fra i dati contabili di consuntivo e quelli attuariali del bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, rileva saldi positivi; dallo stesso bilancio tecnico risulta la sostenibilità nel lungo termine della gestione.

